

La Sicilia 10 Febbraio 2004

“Non vuoi pagare il pizzo? Mi prendo l’escavatore”

Prima gli avrebbe chiesto 7.500 euro a mo' di assicurazione e quando l'imprenditore, in difficoltà economiche, avrebbe risposto «picche», si sarebbe ingegnato per sottrargli un escavatore. Non essendo riuscito nell'intento, avrebbe pensato di risolvere la vicenda a modo suo, aspettando la vittima sotto casa; ma a quel punto ha trovato anche i carabinieri che, poco dopo, l'hanno catturato e arrestato.

Si è ritrovato così nei guai, quasi senza accorgersene, Calogero Giuseppe Balsamo, quarantatré anni, già denunciato dalle forze dell'ordine per reati contro la persona e in materia di armi. L'uomo, che attualmente si trova sottoposto in regime di libertà vigilata, è stato infatti sottoposto a fermo di polizia giudiziaria dai carabinieri del comando provinciale per tenta estorsione aggravata.

Balsamo, che gli investigatori considerato orbitante nell'area criminale che fa capo alla famiglia mafiosa degli “Sciuto Tigna”, avrebbe tentato di estorcere i 7500 euro ad un imprenditore edile di Catania, quindi, innanzi alle sue difficoltà economiche, avrebbe tentato, con gravissime minacce, di impossessarsi di un escavatore di proprietà della vittima, ma senza successo.

Per risolvere definitivamente la questione, il Balsamo avrebbe allora deciso di attendere l'imprenditore sotto casa, ma ad un certo punto doveva allontanarsi precipitosamente, prima di essere inseguito e rintracciato poche ore dopo dai militari dell'Arma.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS